CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI
DIVISIONE ISPETTORATO TECNICO E VIGILANZA

DEL 4 / 2023 **16/01/2023**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 GENNAIO 2023

(proposta dalla G.C. 08 novembre 2022)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	CROSETTO Giovanni	PIDELLO Luca
AMBROGIO Paola	DAMILANO Paolo	RAVINALE Alice
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
CAMARDA Vincenzo Andrea	FISSOLO Simone	SALUZZO Alberto Claudio
CASTIGLIONE Dorotea	GARCEA Domenico	SANTIANGELI Amalia
CATANZARO Angelo	GARIONE Ivana	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	GRECO Caterina	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	IANNO' Giuseppe	TRONZANO Andrea
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	TUTTOLOMONDO Pietro
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CONTICELLI Nadia	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 39 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: AHMED ABDULLAHI Abdullahi - DAMILANO Silvia

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA NOMINA DI COLLAUDATORI DI LL.PP..

Proposta dell'Assessore Tresso, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi nel mese di ottobre del 2021, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 40 dello Statuto, i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi proposti dall'organo esecutivo, a cui è seguita, per una miglior aderenza della struttura organizzativa dell'Ente al programma di mandato, nei mesi di marzo ed aprile del corrente anno, una ridisegnazione della struttura organizzativa della Città, con conseguenti rettifiche anche del Regolamento comunale n. 222 di Organizzazione ed ordinamento della dirigenza.

A distanza di qualche mese, poiché la situazione organizzativa risulta essere ormai consolidata e considerato anche che il precedente regolamento collaudi faceva ancora riferimento al D.Lgs. 163/2006, ormai sostituito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. più comunemente inteso come Codice dei Contratti, il quale in riferimento all'istituto del collaudo non è stato oggetto di rivisitazioni legislative in questi anni, si è ritenuto opportuno procedere ad una sua integrale rivisitazione, inserendo, laddove necessario, anche i riferimenti al D.P.R. 380/2001 e s.m.i. "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" ed i richiami agli articoli del D.P.R. 207/2010 ad oggi ancora vigenti, per una sua migliore completezza e facilità di consultazione, sulla scorta anche degli obiettivi posti in capo alla Divisione proponente.

Il nuovo testo allegato alla presente deliberazione (allegato 1), che ne fa parte integrante e sostanziale, è il frutto non solo di un adeguamento normativo ed organizzativo come sopra esplicitato, ma tiene anche conto della necessità di meglio delineare le competenze dei soggetti coinvolti nel processo di individuazione e nomina dei collaudatori di un'opera pubblica, dei requisiti necessari per svolgere tale specifico e rilevante servizio attinente all' ingegneria ed architettura, previsti allo stato attuale in più normative che vanno raccordate tra loro, nonché della remunerazione di tali soggetti.

E' opportuno, pertanto, porre attenzione nel dettaglio alle integrazioni e modifiche apportate.

In merito ai requisiti generali - sono stati inseriti alcuni specifici richiami alle norme ed è stata inserita la lettera c) che prevede l'obbligo di iscrizione all'albo da almeno 10 anni solamente per il collaudo di opere strutturali e viene inoltre previsto che, limitatamente ad uno solo dei componenti

della Commissione di collaudo, sia possibile individuare un funzionario amministrativo laureato in scienze giuridiche, economiche o equipollenti, purché abbia prestato servizio per almeno 5 anni presso amministrazioni aggiudicatrici, come da normativa di riferimento.
Inoltre, è stato aggiunto un ulteriore comma non previsto nel previgente Regolamento, che prevede la possibilità di conferire gli incarichi di collaudo anche a soggetti con laurea breve o diploma universitario, abilitati all'esercizio della professione e, come previsto dal nuovo comma 4, nel caso di soggetti esterni all'amministrazione, iscritti da almeno 5 anni nel rispettivo albo professionale.
La predetta possibilità non vale però per i collaudi di opere strutturali per i quali valgono le specifiche dell'articolo 67, comma 2 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

Per l'individuazione del collaudatore sono state apportate solamente modifiche relative ai riferimenti normativi e sono stati adeguati alcuni termini come Divisione/Servizio in luogo di Settore, Amministrazioni pubbliche al posto di Amministrazioni aggiudicatrici; sono anche stati eliminati alcuni riferimenti, alla lettera c), sostituendoli con le parole "… secondo le procedure previste per l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura ai sensi della normativa vigente".

All'articolo 3 "Rotazione", pur mantenendo il principio per il quale lo stesso soggetto non possa essere incaricato di un nuovo collaudo se, dalla chiusura del precedente collaudo, non sono trascorsi almeno un anno per i collaudi finali e sei mesi per quelli in corso d'opera, è stato aggiunto il comma 2 che, per i dipendenti della Città, consente la contemporaneità di più incarichi, per assolvere al duplice scopo da un lato, di contenere la spesa pubblica e, dall'altro, di riutilizzare gli stessi nominativi qualora l'elenco dei tecnici comunali in possesso dei necessari requisiti non contempli soggetti disponibili.

Con riferimento all'individuazione e nomina dei collaudatori interni, sono stati modificati i soggetti componenti la Commissione che ha il compito di individuare il collaudatore, prevedendo più in generale la presenza di tre Direttori di Dipartimenti Tecnici o loro delegati al posto delle diciture non più adeguate ai ruoli dell'attuale organigramma della Città.
Parimenti, è stato previsto che l'individuazione del Collaudatore sia formalizzata da parte della Dirigente della Divisione Ispettorato Tecnico e Vigilanza e che, a seguire, come peraltro era già previsto nella precedente versione del regolamento, il/la Dirigente della Divisione/Servizio competente per l'opera pubblica da collaudare debba provvedere alla nomina formale contenente le motivazioni dell'affidamento e la verifica dei requisiti di competenza ed esperienza, senza più l'indicazione della tipologia del provvedimento da utilizzare al fine di non appesantire eccessivamente il testo.

Relativamente all'individuazione e nomina dei collaudatori esterni, si stabilisce che la richiesta di soggetti dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche espressamente elencate nel presente regolamento, come già peraltro in quello antecedente, deve essere inoltrata a cura dell'attuale Divisione Ispettorato Tecnico e Vigilanza, così come viene stabilito che, qualora pervengano uno o più nominativi di collaudatori da parte delle predette Amministrazioni, sia sempre la stessa Commissione a valutare i curricula dei soggetti segnalati ed allegati alle formali risposte di ogni singolo ente e conseguentemente a individuare il collaudatore, sulla scorta dei criteri precedentemente enunciati.
Sono stati tolti alcuni riferimenti normativi ormai abrogati, è stato ridotto il tempo di risposta da parte delle Amministrazioni interpellate in un'ottica di celerità ed economicità del procedimento ed è stata attribuita al Dirigente o al RUP della Divisione/Servizio competente per l'opera da collaudare il compito di individuare il collaudatore professionista esterno, adeguando il testo alle previsioni di legge tutt'ora vigenti.

In merito poi alle modalità di individuazione dei collaudatori nei casi previsti dall'articolo 1, comma 2 lettere a), c) ed e) del Codice dei Contratti, riguardante anche le cosiddette "opere a scomputo", si è proceduto a modificare solamente i riferimenti normativi, attualizzandoli a quelli vigenti e si è meglio specificata la remunerazione dell'incarico di collaudo medesimo.

L'articolo 7, relativo alla remunerazione dell'incarico, è quello oggetto di una maggior rivisitazione, non solo formale ma anche sostanziale rispetto all'attuale regolamento: si prevede infatti al comma 1 lo stesso trattamento economico per tutte le prestazioni di collaudo assegnate ai dipendenti pubblici in generale, sia che si tratti di dipendenti della Città, sia di dipendenti di altre Amministrazioni, compresi gli Enti Finanziatori sulla base di apposite convenzioni stipulate, in ragione di quanto espressamente previsto all'articolo 102, comma 6 del Codice. Detta remunerazione sarà pertanto calcolata sulla scorta della regolamentazione comunale sull'incentivo pro tempore vigente (regolamento comunale ed accordo sindacale).
Quanto sopra deriva dalla duplice considerazione che la loro remunerazione viene trattata nell'ambito dell'incentivo e non è più formalmente previsto alcun rimando alle "tariffe di riferimento", nonché in virtù dell'orientamento ormai consolidato, anche a seguito di pronunce della Corte dei Conti e dell'ANAC, in merito ad una sempre più attenzione alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. In linea infatti con tali assunti si pongono regolamentazioni e prassi di altre Amministrazioni pubbliche - a titolo esemplificativo Regione Piemonte, Città Metropolitana di Firenze, Regione Calabria, Università di Bologna - che riconducono il compenso per l'attività di collaudo espletata anche da pubblici dipendenti esterni alle medesime nell'ambito dell'incentivo. Così facendo si otterrebbe, rispetto a quanto in essere precedentemente, un duplice risultato:

- un risparmio di spesa per l'Amministrazione conferente l'incarico;
- una parità di trattamento qualora ci fosse una Commissione di collaudo i cui membri fossero tutti pubblici dipendenti.

Per completezza della trattazione, viene previsto che le prestazioni di collaudo affidate come servizio professionale di ingegneria e architettura ad un professionista esterno, siano invece da remunerare ai sensi delle norme vigenti in relazione alle tariffe professionali di riferimento, sulla scorta di quanto previsto ex lege.

Da ultimo, riguardo al certificato di regolare esecuzione, sono state apportate semplici modifiche ai riferimenti normativi, e si è proceduto altresì con l'eliminazione del riferimento espresso al milione di Euro con la locuzione più generica "il cui importo contabilizzato non ecceda la soglia prevista dalla normativa vigente in materia" per l'utilizzo del Certificato di regolare esecuzione in luogo del certificato di collaudo, in virtù di eventuali differenti soglie future dettate a tal proposito dal legislatore.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1) di approvare il nuovo testo coordinato del Regolamento comunale per la nomina di collaudatori di L.L.P.P. di competenza dell'Ente, allegato al presente provvedimento (allegato 1);
2) il Regolamento n. 289 della Città di Torino, approvato dal Consiglio Comunale in data 22 giugno 2004 e s.m.i., è abrogato;
3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa. Le spese conseguenti all'eventuale nomina dei collaudatori esterni, ove necessario e consentito, saranno di volta in volta oggetto di impegno da parte delle Divisioni/Servizi interessati, sui fondi appositamente accantonati nei singoli quadri economici delle opere ed in linea con quanto previsto nel bilancio comunale di competenza.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Francesco Tresso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Elisabetta De Nardo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ambrogio Paola, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Damilano Paolo, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Sganga Valentina, Tronzano Andrea

PRESENTI 24
VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:
Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli Nadia, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-4-2023-All_1-ALL_n_1.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento